

# Quarto



## LO SCEMPIO

Il canale convoglia le acque al depuratore di Cuma ma le griglie non funzionano. A Licola spiagge off limits

### L'INQUINAMENTO

Ferdinando Bocchetti

Sigilli alla "Galleria Spinelli", il collettore fognario che attraversa il Comune di Quarto e ne veicola i reflui (acque nere e bianche) verso l'impianto di depurazione di Cuma. I carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico (Noe) di Napoli hanno eseguito, su ordine del giudice per le indagini preliminari di Napoli nord, il sequestro preventivo della struttura. L'intervento si è reso necessario, come evidenziato nel provvedimento dell'autorità giudiziaria, poiché le indagini hanno evidenziato gravi criticità di carattere ambientale.

### LA STRUTTURA

La "Galleria Spinelli", realizzata nel territorio flegreo circa 40 anni fa per convogliare le acque reflue del comune verso l'impianto di depurazione di Cuma, è dotata di un sistema di griglie e di uno scolmatore/partitore progettato per separare le acque nere da quelle della pioggia. I militari del Noe, coadiuvati dai tecnici di Arpa Campania, hanno rilevato una "prolungata assenza di manutenzione dell'infrastruttura, in particolare dell'inghiottitoio posto allo sbocco del collettore". Questa negligenza - secondo gli inquirenti - ha causato la fuoriuscita di reflui fognari dagli argini del collettore, con conseguente trascinamento nel "canale di Quarto" e successivo sversamento in mare, lungo il litorale domizio-flegreo, nella zona di Licola Mare.

Parte degli scarichi fognari, non trattenuti dall'impianto, sono dunque finiti nelle acque balneabili del Giuglianese e dell'area flegrea. Uno scenario di estrema gravità - come evidenziato nel corso della conferenza stampa che si è tenuta ieri presso la procura aversana - legato "alla decennale mancata pianificazione delle opere di manutenzione, i cui enti gestori sono individuati dagli inquirenti nella

**REGIONE E COMUNE DOVRANNO CHIARIRE LE CAUSE DEI MANCATI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO**

# Fogna senza controlli veleni a mare, sì ai sigilli

► Il sequestro per ordine della Procura dopo le indagini dei carabinieri del Noe ► Il collettore della «Galleria Spinelli» zero manutenzione, record di colibatteri



**L'IMPIANTO**  
Il collettore sequestrato nel territorio di Quarto: inquina per mancata manutenzione e innesti di canali abusivi

Regione Campania e nel Comune di Quarto».

### IL DOSSIER

«Le analisi chimiche-microbiologiche ed eco-tossicologiche, effettuate da Arpa - si legge in una ulteriore nota della Procura Napoli nord - documentano la presenza di reflui tipici di un grave inquinamento microbiologico fecale, con presenza di Escherichia-Coli, in concentrazioni superiori ai limiti di legge».

Gli stessi saggi attestano, inoltre, «una tossicità estremamente elevata, tale da compromettere una evidente compromissione delle matrici ambientali». Dalle indagini è emersa la sussistenza di una condotta abusiva che, nel corso degli anni, ha

compromesso e deteriorato il canale di Quarto.

Il giudice per le indagini preliminari ha pertanto nominato un amministratore giudiziario che, in collaborazione con il Comune flegreo e la Regione, dovrà coordinare gli interventi di manutenzione e disostruzione da rifiuti che impediscono il regolare flusso delle acque reflue dalla "Galleria Spinelli" al depuratore di Cuma.

### GLI INDAGATI

Nel registro degli indagati sarebbero finiti alcuni funzionari e tecnici, ma sulla vicenda, al momento, vige il più stretto riserbo. I carabinieri del Noe, ormai da diversi anni, stanno monitorando parchi e private abitazioni dei comuni di Quarto, Marano, Qualiano, Calvizzano, Villaricca e Giugliano, in molti casi sprovviste di regolari pozzi per il trattamento dei reflui fognari.

A Marano, circa cinque anni fa, i militari individuavano un elevato numero di condomini - soprattutto nella zona tra via San Rocco e via Corree di sotto - privi di allaccio agli impianti comunali. Centinaia di famiglie, in pratica, sversavano (o sversano) liquami direttamente nell'alveo dei Camaldoli. All'epoca scattarono diverse denunce, ma in pochi hanno regolarizzato la propria posizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Bazooka e bombe a mano nel terreno le armi del clan

## Giugliano

### L'ARSENALE

Cristina Liguori

Cosa ci facessero due bazooka e tre bombe a mano nascoste in un terreno a via Epitaffio lo dovranno chiarire i carabinieri. I militari hanno trovato le pesanti armi da guerra nascoste tra le sterpaglie in una zona residenziale, densamente abitata, costeggiata in alcuni punti da alcuni terreni incolti. È su un suolo abbandonato che i carabinieri hanno fatto la scoperta. Le armi erano perfettamente funzionan-

ti. Le forze dell'ordine sono state costrette anche a richiedere l'intervento dei vigili del fuoco per sfolire e ampliare l'area dove stavano effettuando il sopralluogo.

Il sospetto è che ci fossero altre armi nascoste per questo è stato necessario ripulire l'intera area. Sul posto poi sono giunti

**GLI ORDIGNI FUNZIONANTI ERANO NASCOSTI TRA LE STERPAGLIE IN UN TERRENO INCOLTO**

anche gli artificieri che hanno ispezionato il materiale trovato. Gli addetti hanno constatato che i due bazooka, fossero perfettamente funzionanti e con i razzi inseriti, mentre le tre bombe a mano erano invece prive di carica. Il tutto è stato fatto brillare in sicurezza proprio di fronte allo stadio comunale.

### L'AREA

Le armi infatti si trovavano in un terreno situato di fronte alla struttura sportiva nei pressi di un grosso parco abitato da centinaia di famiglie. Ora si dovrà capire a chi appartenessero le armi e perché erano state nascoste proprio lì in via Epitaffio. Una zona, appunto, piena di



LE ARMI Le tre bombe a mano e il bazooka con la carica innestata trovata alla periferia di Giugliano

parchi e villette e sede anche del mercatino settimanale. Di sera è di certo una zona isolata e poco frequentata ma di giorno invece è abbastanza trafficata anche per la presenza di numerose scuole.

### LA PISTA

È probabile che qualche affiliato ai clan della zona volesse tenere le armi al sicuro lontano da occhi indiscreti o comunque non volesse conservarle in casa per evitare l'arresto. Si preparava un agguato clamoroso con queste armi? I militari però sono riusciti a trovarle sottraendo ai proprietari e a chi le aveva nascoste lì delle armi pesanti e pericolose.

### LA PROVENIENZA

A cosa servissero e da dove provengano dovranno poi chiarirlo i carabinieri. Di certo un bazooka e tre bombe a mano non passano inosservate e soprattutto non sono armi di poco conto. Per questo l'indagine continua. I militari dovranno risolvere il giallo e comprendere a chi appartenessero.

Ma non è finita qui. Armi sono state trovate anche a Grumo Nevano. In questo caso non so-

no state nascoste in un terreno incolto ma in una casa. I carabinieri hanno infatti trovato un fucile a canne mozzate calibro 12 e matricola abrasa, due pistole a gas senza tappo rosso e 9 cartucce per fucile. Le armi si trovavano a casa di Giuseppe Paciolla, 56enne di Grumo Nevano. L'uomo non ha fornito spiegazioni circa il possesso delle armi e perché le avesse riposte nello sgabuzzino. Dopo la perquisizione è stato quindi arrestato e assicurato alla giustizia.

I militari dell'arma giunti nell'appartamento hanno perquisito la sua abitazione e trovato le armi riposte in un luogo neanche tanto segreto. Paciolla dovrà rispondere di detenzione di arma clandestina ed è agli arresti domiciliari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GLI ARTIFICIERI HANNO FATTO BRILLARE IL MATERIALE NELLA ZONA DELLO STADIO**

## farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

**VOMERO - ARENELLA**

**FARMACIA ALFANI**  
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582  
APERTA ANCHE DI NOTTE  
ORARIO CONTINUO

**Farmacia CANNONE**  
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)  
Tel. 081/5781302 - 081/5567261  
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

**PIANURA**

**Farmacia PETRONE**  
(Farmacie Internazionali)  
Via San Donato, 18/20  
Tel. 081/7261366

**PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA**

RIVOLGERSI A:  
**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5  
80143 NAPOLI  
Tel. 081 2473205  
e-mail: ciro.sorio@piemme.it